



GIUSEPPE BESOZZI (1822 – 1901)

Nacque a Sangiano il 13 maggio 1822 dai coniugi Giuseppe Antonio e Maria Luvini, entrambi contadini.

Si sposò il 10 gennaio 1850 con una giovane del paese, Maria Anna Fantoni (nata il 13 giugno 1826).

Giuseppe, che al tempo del matrimonio svolgeva il mestiere del muratore, in seguito avrebbe incrementato notevolmente le proprie fortune economiche grazie all'imprenditoria edile.

Il successo lavorativo, tuttavia, non gli fece dimenticare le sue origini sangianesi; al contrario, partecipò in prima persona alla vita amministrativa del comune, ricoprendo la carica di assessore verso gli anni 1880-1883 e in seguito di sindaco (1883-1892).

L'amore per il paese natio, inoltre, lo spinse ad atti benefici d'impareggiabile generosità, fra cui spicca la fondazione dell'asilo infantile, che sarebbe poi passato sotto la gestione parrocchiale continuando a portare il suo nome fino alla chiusura, nel 1992.

Meritano, poi, di essere ricordati anche la donazione del terreno su cui sorge il cimitero comunale, avvenuta nel 1897, e altri innumerevoli contributi a sostegno dei vari organi cittadini, dal Municipio alla Società Operaia di Mutuo Soccorso, fino alla nascente parrocchia di S. Andrea Apostolo, che il benefattore finanziò ma non fece in tempo a vedere istituita.

Morì a Torino l'8 agosto 1901. La sua salma giunse a Sangiano alcuni giorni più tardi e venne tumulata con tutti gli onori nella grande tomba di famiglia, opera dello scultore Carlo Musso di Torino, dove riposa ancora oggi.

La via principale e l'edificio della scuola primaria tramandano nel tempo la memoria di uno dei sangianesi più illustri e meritevoli.